



IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo
Bari, 15-17 marzo 2007



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bari



CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE

"Le Città della Cultura" – IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo

Investire in Cultura, Promuovere lo Sviluppo

giovedì 15 febbraio 2007, ore 11.30

ANCI – via dei Prefetti, 46 Roma

Roma, 15 febbraio 2007 – Comuni, Province e Regioni sono divenuti negli ultimi anni i protagonisti delle politiche di sviluppo legate a cultura e turismo, destinando quote di bilancio sempre maggiori agli investimenti in questi settori. Basti pensare che dal 1998 al 2005 le sole città di Roma, Torino, Milano, Firenze, Bologna e Genova hanno mediamente incrementato l'impegno finanziario nella cultura del 70%. Tutte le Regioni hanno poi sviluppato interventi normativi ed una politica per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del turismo basati sempre più sulla concertazione con il Governo e con le Autonomie locali. La valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale costituisce oggi infatti un fattore strategico di sviluppo dei territori. Tutto ciò in un quadro di intervento più ampio legato alla riqualificazione dei centri storici e delle periferie, alla mobilità, alle infrastrutture e alla produzione culturale. Risultati evidenti emergono sul piano del turismo, in particolare quello culturale che, secondo i dati più recenti, si conferma la voce più dinamica del settore.

Al fine di individuare, nel confronto tra istituzioni, operatori, privati e imprese, i problemi, le soluzioni e le assunzioni di responsabilità per il comparto cultura e turismo, l'AnCI, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'UPI, Legautonomie, l'UnCEM, FederCulture e il Formez, in collaborazione con Regione Puglia, Comune e Provincia di Bari, promuovono **"Le Città della Cultura" – IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo**, che si terrà **dal 15 al 17 marzo 2007, a Bari**.

La Conferenza è un appuntamento fondamentale per tracciare le linee delle politiche di sviluppo sociale ed economico del nostro paese con l'obiettivo di una maggiore competitività locale strettamente connessa alla valorizzazione dell'arte e della cultura.

L'iniziativa sarà presentata a Roma oggi giovedì 15 febbraio alle ore 11.30, nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'ANCI (via dei Prefetti, 46).

L'incontro sarà occasione per esporre i temi di dibattito della Conferenza e per fornire alcuni dati più recenti sugli investimenti e sui consumi del settore.

Interverranno:

Leonardo DOMENICI, Presidente ANCI

Oriano GIOVANELLI, Presidente Legautonomie

Maurizio BARRACCO, Presidente FederCulture

Carlo FLAMMENT, Presidente Formez

Carlo CHIURAZZI, (Assessore Regione Basilicata) Coordinatore della *Commissione Beni culturali* per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Enrico PAOLINI, (Vice Presidente Regione Abruzzo) Coordinatore della *Commissione Turismo* per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Vincenzo VITA, Assessore alla cultura della Provincia di Roma - Unione delle Province Italiane

Partecipano inoltre:

Nicola Laforgia Assessore alla Cultura Comune di Bari, **Silvia Godelli** Assessore al Mediterraneo Regione Puglia,

Domenico Lomelo Assessore ai Beni culturali Regione Puglia, **Massimo Ostilio** Assessore al Turismo e Industria alberghiera della Regione Puglia, **Giulia Rodano** Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio,

Roberto Grossi, Segretario generale FederCulture



IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo
Bari, 15-17 marzo 2007



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bari



COMUNICATO STAMPA

"Le Città della Cultura" – IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo

Investire in Cultura, Promuovere lo Sviluppo

Roma, 15 febbraio 2007 – Si consolida il ruolo di Comuni, Province e Regioni quali protagonisti dello sviluppo locale attraverso gli investimenti in cultura e turismo. La valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, integrata con le politiche legate alla riqualificazione dei centri storici e delle periferie, alla mobilità, alle infrastrutture e alla produzione culturale, costituisce oggi un fattore strategico per la competitività dei territori.

Questi i temi principali di confronto alla **IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo (Bari 15-17 marzo 2007)**, iniziativa **presentata questa mattina** in una conferenza stampa all'Anci.

Sono intervenuti ad illustrare l'appuntamento i rappresentanti dei diversi enti promotori: il presidente dell'Anci Leonardo DOMENICI, Oriano GIOVANELLI presidente di Legautonomie, il presidente di Federculture Maurizio BARRACCO, Carlo FLAMMENT presidente del Formez, Carlo CHIURAZZI ed Enrico PAOLINI, coordinatori delle *Commissioni beni culturali e turismo* della Conferenza delle Regioni e per l'Upi Vincenzo VITA (Assessore alla Cultura della Provincia di Roma).

La Conferenza, che ha cadenza biennale, è organizzata con il contributo della Regione Puglia, di Provincia e Comune di Bari. I lavori **si apriranno il 15 marzo a Bari**, con le relazioni dei presidenti degli enti promotori, alle quali seguiranno **gli interventi del Vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli** e del **Presidente della Camera Fausto Bertinotti**. Proseguirà con un programma fitto di incontri ed eventi che vedrà la partecipazione di oltre 120 esponenti di Governo, Istituzioni, Enti locali, imprese e associazioni impegnati nelle diverse sessioni di lavoro per individuare i problemi, le soluzioni e le assunzioni di responsabilità per il comparto cultura e turismo. Porteranno il loro contributo al dibattito, tra gli altri, i **Sottosegretari di Stato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Danielle Mazzonis** e Elena Montecchi, il **Presidente della Commissione Cultura** della Camera dei Deputati Pietro Folena.

"Con la Conferenza nazionale intendiamo ribadire l'impegno del sistema dei Comuni nei settori della Cultura - ha dichiarato Leonardo Domenici - Un impegno che si traduce in investimenti, iniziative innovative e promozione, ma anche attenzione al territorio. Proprio su questi temi credo sia necessario aprire un confronto serrato con gli altri attori istituzionali per costruire dal basso quelle riforme che il nostro Paese attende da anni".

Il presidente di Federculture, Maurizio Barracco ha sottolineato: *"Le giornate di marzo saranno un'occasione importante per affrontare con coraggio, ancora una volta, il tema della gestione della cultura. Mancano normative di riferimento organiche, mancano misure di incentivazione fiscale, mancano professionalità adeguate, non c'è certezza pluriennale nei finanziamenti. Tutto ciò indebolisce il nostro sistema a livello internazionale. Occorre, invece, sostenere il percorso di innovazione che in tante realtà locali ha prodotto risultati importanti."*

"L'appuntamento di Bari è importante per la valorizzazione dei beni culturali, momento centrale e indispensabile per un nuovo progetto di città, di comunità e di relazioni", ha affermato il presidente di Legautonomie, Oriano Giovanelli. "La società della conoscenza - ha aggiunto - è la sfida del futuro; per vincerla dobbiamo scommettere sui saperi e sulla loro capacità di creare innovazione economica e sociale".

L'importanza di formare professionalità che accompagnino l'innovazione nel settore è stata sottolineata dal presidente del Formez, Flamment: *"Finora abbiamo lavorato su varie figure professionali: sono centinaia i dipendenti che già operano in questo campo, la cui preparazione è stata aggiornata grazie al progetto del*



FEDERCULTURE

IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo
Bari, 15-17 marzo 2007



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bari

Formez

Formez Info-CS - Innovazione e Formazione nel settore della Cultura e dello Spettacolo realizzato nell'ambito di una convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il capitale umano dà valore aggiunto alle attività culturali, pertanto abbiamo operato secondo tre linee di azione: formazione, informazione e stimolo alle nuove proposte di offerta culturale."

Al centro degli incontri i temi di più stretta attualità del settore: dal problema delle risorse all'assetto dell'impresa culturale, dal patrimonio immateriale al turismo sostenibile, al rapporto giovani e cultura, alla cooperazione culturale decentrata nel Mediterraneo, alle politiche di rilancio del turismo del nostro Paese. Su quest'ultimo tema è intervenuto l'assessore Paolini: *"L'appuntamento di marzo a Bari – ha osservato – rappresenta un altro importante tassello nella costruzione del brand Italia sul mercato turistico internazionale. Le regioni italiane nel campo del turismo hanno avviato insieme con il Governo una stagione di profonde riforme con l'obiettivo principale di riportare l'Italia al top dei mercati internazionali. In questo contesto il valore aggiunto che può offrire il mercato italiano è rappresentato proprio dal rafforzamento del connubio tra cultura e turismo. Per questo motivo da Bari deve partire un patto tra gli operatori culturali e quelli turistici in grado di pianificare un percorso comune che esalti da una parte la capacità di fare cultura dei nostri operatori e dall'altra la possibilità degli operatori turistici di pensare un'offerta in grado di intercettare i grandi eventi culturali. A Bari, sono convinto, sarà possibile avviare questo percorso."*

Sul tema della governance e della cooperazione tra i diversi livelli di governo si è soffermato l'assessore Vita: *"Il grande patrimonio di tradizioni culturali che il Paese possiede – ha dichiarato – è una delle più importanti leve di sviluppo su cui fare affidamento per accompagnare la ripresa economica. Un patrimonio che ha bisogno di essere tutelato e valorizzato e per la cui protezione è necessaria una forte collaborazione tra tutte le istituzioni, e tra lo Stato e il Paese stesso: un sistema di governance che vede le Province impegnate in prima fila, alla ricerca di nuovi linguaggi che arricchiscano la programmazione di attività culturali organizzate in una logica di sistema e di distretti culturali"*.

Momenti importanti delle giornate di Bari saranno, inoltre, la **premiazione dei vincitori della IV Edizione del Premio Cultura di Gestione**, iniziativa rivolta a diffondere le esperienze più innovative nella valorizzazione e gestione del patrimonio e delle attività culturali e nell'integrazione tra cultura, turismo e ambiente e **l'assegnazione del Premio ANCI 'Memorie e Musiche comuni'** finalizzato a valorizzare gli studi sulla cultura locale.

Durante la giornata di venerdì 17, **sarà presentato il Patto per le Attività culturali di Spettacolo** firmato recentemente dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dalle Regioni e dagli Enti Locali.



IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo
Bari, 15-17 marzo 2007



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bari



"Le Città della Cultura" – IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo

*Conferenza stampa di presentazione
Roma, 15 febbraio 2007*

NOTA PER LA STAMPA

La spesa per la cultura in Italia

In Italia segnali forti e incoraggianti nel settore della cultura e del turismo vengono dal movimento degli Enti locali e delle Regioni. Anche il 2006 conferma come le amministrazioni locali vedano nel finanziamento del settore culturale una priorità nella programmazione pubblica.

La legge **Finanziaria 2007** ha assegnato al **Ministero per i Beni e le Attività culturali risorse** per un totale di **536.856.000 euro** in ognuno degli anni 2007, 2008, 2009, con **un incremento di 130.000.000 euro** rispetto all'anno precedente.

Il **rapporto tra la spesa per la cultura e il bilancio dello Stato** è, per l'anno 2007, lo **0,29%** (nel 2002 era lo 0,35%).

Il **FUS**, dopo anni di calo in cui sono si è persa, in euro costanti, una cifra pari al 45% del primo stanziamento '85, è tornato a segnare un più (**+3% per il 2007, +10% per il 2008, +11% per il 2009**).

E' stato, inoltre, attivato un **Fondo** di **20 milioni** di euro per i prossimi tre anni per l'attuazione di **accordi di cofinanziamento** tra Stato, Regioni ed Autonomie locali, finalizzato a interventi in materia di **spettacolo dal vivo**.

In questo scenario si sono mosse regioni, province e comuni. Fino allo scorso anno la **finanza locale** italiana deteneva un significativo primato se messa a confronto con le realtà locali nei 25 Paesi dell'Unione europea. La **spesa in conto capitale** di **Comuni, Province e Regioni** rappresentava circa **l'80% sul totale** della spesa pubblica per investimenti **in Italia**: la più alta percentuale in Europa rispetto a una media del 64 per cento.

A partire dall'anno scorso è iniziata una decelerazione. Nel **2006**, infatti, i **debiti contratti** per finanziare nuovi **investimenti** sono **calati** almeno **del 20%**.

In media gli **enti locali** spendono circa il **3,4%** del proprio **bilancio** per la **cultura**, a fronte di uno **0,81%** delle **Regioni** e dell'**1,80%** delle **Province**.

I **bilanci** consuntivi del **2005** delle grandi città d'arte mostrano un **incremento medio**, nel finanziamento alla cultura, **del 38,5%** rispetto al 2004: + 130,65% per il Comune di Palermo, + 84,08% di Milano, + 18,64% di Roma, + 20,20% di Torino, + 56,38% di Firenze. Dal 1998 al 2005, nel caso delle sole città di **Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna e Genova**, l'impegno finanziario nella cultura è **aumentato** complessivamente del **70%**.



IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo
Bari, 15-17 marzo 2007



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bari



L'impegno delle amministrazioni locali per la cultura

Le amministrazioni locali in questi anni hanno investito in un'offerta culturale di qualità, attraverso la promozione di eventi, l'apertura o riapertura di nuovi spazi per la cultura, l'organizzazione di mostre, determinanti per la capacità di attrazione di città e territori.

Iniziative che la maggior parte delle volte diventano casi di successo, ed hanno un forte ritorno oltre che sociale e culturale anche economico, in termini di ricaduta sul territorio.

Tra i casi esemplari, in questo senso, il **Festival del Cinema di Roma** che alla sua prima edizione ha registrato **480.000 visitatori** e **56.000 biglietti venduti**, la conferma del **Festival della Filosofia** di Modena (**superate le 100 mila presenze**) e l'inaspettato successo delle **Lezioni di Storia** organizzate all'**Auditorium** di Roma che hanno visto la partecipazione di **migliaia di persone e 100 mila download da internet** delle lezioni.

Come le mostre più visitate del 2006, tra le quali figurano quelle organizzate dalle amministrazioni delle grandi città d'arte, anche tramite i soggetti affidatari delle attività di gestione della cultura come Brescia Musei Spa e l'Azienda Speciale Palazzo delle Esposizioni-Scuderie del Quirinale:

- **Gauguin/Van Gogh – Brescia, Museo di Santa Giulia (541.547 visitatori);**
- **Antonello da Messina – Roma, Scuderie del Quirinale (318.558 visitatori);**
- **Caravaggio e l'Europa – Milano, Palazzo Reale (313.269 visitatori);**
- **Modigliani – Roma, Complesso del Vittoriano (309.430 visitatori);**
- **Mantegna a Mantova – Mantova, Palazzo Te, Fruttiere Museo della Città di Palazzo San Sebastiano (300.353 visitatori)**

I risultati del turismo culturale

Secondo il *Country brand index 2006*, l'indice di Future Brand basato sul giudizio di operatori, esperti del settore e viaggiatori, **l'Italia perde nell'ultimo anno il primato di destinazione turistica più attraente al mondo**, che aveva nel 2005, e diviene **terza** nella classifica mondiale preceduta da Australia e USA. Il "marchio Italia" perde, inoltre, il primo posto come più votato in forza di arte e cultura e storia, superata nel 2006 dall'Egitto.

A fronte di questi dati critici, bisogna però registrare che sta nuovamente crescendo l'incoming nel nostro Paese (la **spesa** degli **stranieri** nel 2006 ha toccato la cifra record di **30 miliardi** di euro, grazie ad un incremento degli **arrivi** dell'**11,5%**).

Uno dei **fenomeni** più interessanti di quest'ultimo anno è rappresentato dal ruolo che giocano i collegamenti **low-cost**. Il 2006 mostra, infatti, una **crescita** del numero di viaggiatori stranieri che raggiungono in aereo il nostro Paese **di circa il 30%**. Il **turismo culturale** e in città d'arte è la **prima motivazione** per la vacanza low-cost (**71% del totale**)

Di questo trend positivo beneficiano prevalentemente le nostre **città d'arte (meta preferita per il 63,6% dei turisti)** che sono sempre più destinazione privilegiata dei viaggiatori. La performance migliore del comparto turistico è infatti, anche per il **2006**, quella del **turismo culturale** registra un **+4%**.

Per quanto riguarda **le città d'arte** il 2006 segna un nuovo primato per **Roma** che registra in termini assoluti un **incremento** del turismo **del 10,14%**, con circa **18 milioni di presenze** negli alberghi (**23 milioni** di presenze considerando tutte le **strutture ricettive**), sorpassando l'incremento avutosi nella



IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo
Bari, 15-17 marzo 2007



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bari



Berlino dei Mondiali di calcio che si è attestata su 14 milioni di presenze per un **incremento** di **8,4%**. Solo **Madrid** tiene il passo dell'Urbe con un incremento del **10,2%** e circa 13 milioni di presenze, seguita da **Parigi** con **3,6%** (34 milioni di presenze) e **Londra** con lo **0,7%** (14 milioni di presenze).

Molto bene anche le altre grandi città. Nel periodo 2004-2006 **Venezia**, **Milano**, **Firenze**, **Napoli** e **Torino** registrano una **variazione** in termini assoluti di **presenze internazionali** rispettivamente pari al **12%**, al **25%**, al **13%**, all'**8%** e al **30%**. E i centri cosiddetti minori: **Siena** (+17% di stranieri), **Pisa** (+18%), **Padova** (+25%).

A conferma di questa tendenza sono anche i dati relativi alle affluenze per l'anno 2006 nei principali musei e siti monumentali:

- **Musei civici** Comune di **Venezia**: 2.125.186 (+ **4,2%** rispetto al 2005). **Palazzo Ducale**, con i suoi 1.499.285 (+ 3,6% rispetto al 2005) è stato il **museo** italiano **più visitato**.
- **Musei civici** Comune di **Genova**: 402.916 (+**5,4%** rispetto al 2005)
- **Sistema museale metropolitano Comune di Torino**: 2.508.203 (dato provvisorio), **in aumento** rispetto al 2005. Grazie anche alla riapertura di **Palazzo Madama** (27.000 persone dall'apertura del 16 dicembre alla fine dell'anno), alla ripresa del **Museo Egizio** (+ 58,3% rispetto al 2005) e al successo continuo del **Museo Nazionale del Cinema** (+ 16% rispetto al 2005).
- **Polo museale di Firenze**: nel 2006 **5,1 milioni di visitatori** pari al **+8,2%** (387.000 ingressi in più)
- **Campania: circuito Artecard** 322.000 vendite in più nel 2006 (5 milioni 796 mila totali) pari al **+5,8%**.
- **Scavi archeologici di Pompei**: **2.600.000 visitatori** (2.367.848 nel 2005)



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

"La tutela e la valorizzazione dei beni culturali è una delle priorità per lo sviluppo del nostro Paese. In questo settore, che vede l'Italia privilegiata rispetto a molti altri Paesi, è fondamentale che Governo, Regioni e autonomie locali diano il loro contributo in una strategia condivisa.

Occorrono progetti comuni che si incrocino con le iniziative di governo che fanno da presupposto – penso al grande tema della rete delle infrastrutture e al rilancio del trasporto pubblico locale – o che comunque costituiscono un importante contesto, mi riferisco in particolare al turismo, allo sport e allo spettacolo. In questi ultimi settori abbiamo registrato passi in avanti fondamentali come la legge per il sostegno al settore turistico, il varo della nuova Agenzia Nazionale per il Turismo, un provvedimento per il turismo eco-compatibile, il Patto per le attività culturali di spettacolo che regioni ed enti locali hanno firmato recentemente con il Ministero. C'è da sperare che anche in Parlamento si registrino sensibilità decisive sul piano della cooperazione istituzionale in particolar modo per quello che riguarda la riforma del Cinema, settore talvolta decisivo per la valorizzazione di un territorio e dei suoi beni culturali. Va realizzato, in tempi rapidi, anche un cambiamento di approccio al tema delle internazionalizzazione delle imprese. Sono infatti certo che la promozione dei beni culturali italiani è essenziale per il miglioramento del nostro export e alla promozione del *made in Italy*. Dobbiamo insomma puntare sulle "Città della cultura" e mi auguro che l'appuntamento della IV Conferenza nazionale degli Assessori alla cultura e al turismo, in programma a Bari (15-17 marzo) sia un momento di confronto e progettualità per costruire un altro importante momento di cooperazione istituzionale per la diffusione e la valorizzazione della cultura italiana".

Vasco Errani, Presidente della "Conferenza delle Regioni"



La cultura è un elemento fondamentale dello sviluppo. E lo diventerà sempre di più nel futuro. Fino a una decina di anni fa la cultura era vista come un settore voluttuario, un settore assolutamente accessorio nelle politiche locali. Oggi, invece, vediamo che da Nord a Sud la cultura è diventata strumento per ricostruire le identità a livello locale e nazionale, strumento di coesione sociale, occasione per valorizzare i territori, fattore di crescita per migliorare la qualità della vita, sportello per entrare nei mercati internazionali. E si è capito che molte delle risorse economiche che vengono destinate alla cultura in qualche modo ritornano moltiplicate attraverso una politica integrata con il turismo, attraverso un rafforzamento della competitività di tutto il sistema, quindi anche quello economico. Ma occorre una maggiore integrazione tra politiche nazionali e politiche locali, anche perchè se è vero che la relazione fra economia e cultura è sempre più forte occorre favorire l'ingresso delle imprese private in questo contesto. Ad esempio, attraverso la leva fiscale. Anche per dimostrare che due parole come cultura e competitività possono viaggiare insieme, creare sinergie.

La cultura è un elemento strategico per la competitività sia di città che di territori e per questo occorre mettere in campo strumenti capaci di dar vita ad economie creative della conoscenza. La relazione tra cultura e i territori può allora diventare virtuosa. D'altronde l'idea dell'investimento in cultura come chiave strategica della competitività di territori ed imprese deve essere inserita all'interno dello sviluppo economico del nostro tempo in cui i beni immateriali, come la creatività, stanno sempre di più prendendo il posto dei beni materiali a favore dell'innovazione e della creatività.

Carlo Chiurazzi

**Assessore formazione, lavoro, cultura e sport Regione Basilicata
Coordinatore Commissione Beni culturali Conferenza delle Regioni**

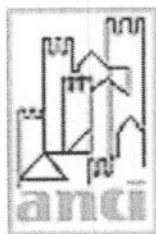


UNCEM

Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

"La IV Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo rappresenta, anche per le Comunità montane, un appuntamento tradizionale per tracciare le linee delle politiche di sviluppo economico legate ai temi della valorizzazione del territorio e della cultura che esso esprime. Enogastronomia, prodotti tradizionali, artigianato, ritualità religiose legate a storie millenarie di devozione che ancora permangono nelle piccole municipalità e in particolare negli oltre 4000 piccoli comuni montani, rappresentano i capitoli di una nuova economia che, come dimostrato dallo studio che l'Uncem ha commissionato al Censis, sta crescendo e che contribuisce in maniera sempre più incisiva al PIL nazionale".

Enrico Borghi, Presidente UNCEM



Una storia che cresce con il Paese

I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche. Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese, e insieme a questa cresce.

Circa 7.000 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 90% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.

In tutto questo tempo, e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni, e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.

Un ruolo, e più ancora un modo di interpretarlo, che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

“Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Comuni e cultura: un binomio fondamentale per il Paese

I Comuni sono impegnati in prima linea nell'organizzazione e nella promozione delle attività culturali. Forse è poco noto, ma è stato stimato che la spesa annua complessiva del sistema dei Comuni in questo settore è pari a circa tre volte quello dello Stato e anche molto maggiore di quello delle Regioni. Oltre al sostegno finanziario degli eventi culturali, grandi e piccoli, sull'intero territorio, occorre considerare l'impegno nella realizzazione e nella gestione di nuove strutture. Tutte le iniziative di rinnovamento del settore hanno sempre visto protagonisti i Comuni, che spesso hanno dovuto anche compensare carenze altrui.

Tutto questo dimostra come i Comuni in questi anni, pur nelle gravi difficoltà di bilancio, abbiano saputo impostare delle strategie di valorizzazione del patrimonio culturale innovative e in molti casi estremamente efficaci, coniugando le motivazioni di difesa delle identità storico-culturali dei nostri territori e del diritto dei cittadini alla fruizione della Cultura con l'idea che in questo settore, affrontato in maniera innovativa – anche con il coinvolgimento attivo dei privati – si possano trovare importanti occasioni di sviluppo economico.



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

NOTA INFORMATIVA SULLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome riunisce i Presidenti di tutte le Giunte regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Le attività istituzionali proprie della Conferenza riguardano:

- il raccordo fra l'azione dei governi regionali e dello Stato Centrale e la preparazione dei momenti istituzionali di confronto con il Governo (soprattutto nelle sedi della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata) e con il Parlamento (soprattutto nelle audizioni parlamentari);
- il dialogo interregionale per favorire la governance;
- le relazioni istituzionali e i rapporti con i mass media del "sistema dei Governi regionali";
- la valorizzazione del ruolo dell'istituzione Regione nella costruzione dell'Unione Europea.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sede presso il Cinsedo in via Parigi 11 a Roma. In questa sede si svolgono le sessioni ordinarie della Conferenza e presso questo ufficio (ma anche negli uffici delle Regioni o presso le sedi di Roma delle Regioni e delle Province autonome) si svolgono riunioni di coordinamento interregionale sia tecniche, che politiche (con la partecipazione degli Assessori) sui temi che sono affrontati successivamente dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni. L'indirizzo di posta elettronica della segreteria della Conferenza è conferenza@regioni.it, il recapito telefonico 06.4888291, il fax 06.4881658.

Il sito web della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome è www.regioni.it.

Il Presidente e il VicePresidente della Conferenza sono eletti dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome (prima del 1997 la presidenza era di durata semestrale ed era assunta a rotazione).

La Conferenza delle Regioni ha definito la propria organizzazione istituendo **11 Commissioni di lavoro** che hanno il compito di istruire il lavoro della Conferenza.

Il Presidente della Conferenza delle Regioni è **Vasco Errani** (Presidente Regione Emilia-Romagna), il Vicepresidente è **Angelo Michele Iorio** (Presidente Regione Molise)

I - Commissione affari istituzionali e generali (comprende le materie: riforme istituzionali, enti locali, politica della montagna e aree depresse, regioni ad autonomia differenziata, organizzazione degli uffici e degli enti dipendenti dalla regione, politiche del personale e contratti, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza, ordinamento della comunicazione, sistemi di comunicazione e mass media).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Paolo Colianni** (Regione Siciliana). Coordinatore vicario: Assessore **Luigi Gilli** (Regione Emilia Romagna), coordinatore delegato per le materie organizzazione degli uffici e degli enti dipendenti dalla Regione e Politiche del personale e contratti. A coordinare i lavori della Commissione per gli aspetti relativi alla politica della montagna è stato delegato **Luciano Caveri** (Presidente Regione Valle d'Aosta), mentre a coordinare i lavori per gli aspetti relativi alle Regioni e Province ad autonomia differenziata è stato delegato **Renato Soru** (Presidente Regione Sardegna).

II - Commissione affari finanziari (comprende le materie: riforma della finanza regionale, armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, casse di risparmio e rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito agrario e a carattere regionale, programmazione e controllo di gestione, statistica e informatica).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Romano Colozzi** (Regione Lombardia). Coordinatore vicario: Assessore **Giovanni Battista Pittaluga** (Regione Liguria).

III - Commissione affari comunitari e internazionali (comprende le materie: rapporti internazionali e dell'unione europea con le regioni, fondi comunitari, regioni marittime e del mediterraneo, cooperazione con i paesi in via di sviluppo, promozione all'estero, flussi migratori.).

La Commissione è coordinata da **Mercedes Bresso** (Presidente Regione Piemonte) con gli Assessori (della Regione Piemonte) **Andrea Bairati** e **Giovanna Pentenero** (quest'ultima per gli aspetti relativi ai flussi migratori). Coordinatore vicario è l'Assessore **Francesco Pigliaru** (regione Sardegna), delegato per la materia fondi comunitari-Ob.1-, regioni marittime e del mediterraneo).

IV - Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio (comprende le materie: lavori pubblici porti e aeroporti civili, porti e aeroporti civili di rilievo regionale, grandi reti di trasporto e dei navigazione, reti regionali di trasporto e navigazione, trasporto pubblico locale, viabilità, parcheggi e piste ciclabili, edilizia e urbanistica, edilizia residenziale pubblica).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Ennio Cascetta**. Coordinatore vicario **Maria Rita Lorenzetti** (Presidente Regione Umbria), delegata per le materia governo del territorio, edilizia residenziale e pubblica, urbanistica.

V - Commissione ambiente e protezione civile (comprende le materie: valorizzazione dei beni ambientali, difesa del paesaggio, parchi e riserve naturali, inquinamento, smaltimento dei rifiuti, risorse idriche, acquedotti, acque minerali e termali, demanio marittimo, lacuale e fluviale, protezione civile e difesa del suolo).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Diego Tommasi** (Regione Calabria). Coordinatore vicario è il Vicepresidente **Gianfranco Moretton** (Regione Friuli Venezia Giulia) che è Coordinatore delegato per la materia Protezione Civile.

VI - Commissione beni e attività culturali (comprende le materie: valorizzazione dei beni culturali, promozione e organizzazione di attività culturali, musei e biblioteche regionali, patrimonio storico e artistico, ordinamento sportivo, spettacolo, turismo industria alberghiera, tempo libero).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Carlo Chiurazzi** (Regione Basilicata). Coordinatore vicario è il Vicepresidente **Enrico Paolini**, che è coordinatore delegato per le materie turismo, industria alberghiera, tempo libero, ordinamento sportivo.

VII - Commissione salute (comprende le materie: tutela della salute, assistenza sanitaria e ospedaliera, personale sanitario, tutela e sicurezza del lavoro).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Enrico Rossi** (Regione Toscana). Coordinatore vicario è l'Assessore **Ulisso Di Giacomo** (Regione Molise).

VIII - Commissione politiche sociali (comprende le materie: servizi sociali, politiche dell'infanzia, dei giovani e degli anziani, previdenza complementare ed integrativa).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Stefano Valdegamberi** (Regione Veneto). Coordinatore vicario è l'Assessore **Antonio Fosson** (Regione Valle d'Aosta).

IX - Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca (comprende le materie: istruzione e formazione professionale, politiche del lavoro, università e ricerca scientifica, professioni).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Silvia Costa** (Regione Lazio). Coordinatore vicario è l'Assessore **Tiziano Salvaterra** (Provincia autonoma di Trento) che è Coordinatore delegato per la materia professioni intellettuali.

X - Commissione politiche agricole (comprende le materie: agricoltura, alimentazione, caccia pesca e foreste).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Enzo Russo** (Regione Puglia). Coordinatore vicario è l'Assessore **Hans Berger** (Provincia autonoma di Bolzano).

XI - Commissione attività produttive (comprende le materie: industria, commercio fiere e mercati, commercio con l'estero, artigianato, sostegno alle innovazioni per i settori produttivi, miniere, cave e torbiere, produzione e distribuzione di energia in ambito regionale, produzione, distribuzione e trasporto nazionale di energia).

La Commissione è coordinata dall'Assessore **Gianni Giaccaglia** (Regione Marche). Coordinatore vicario è l'Assessore **Concetta Rau**, che è Coordinatrice delegata per la materia del sostegno all'innovazione per i settori produttivi.

E' stato poi istituita una "Commissione speciale attività di cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente" coordinata da **Maria Rita Lorenzetti** (Presidente Regione Umbria).



Cos'è l'Unione delle Province d'Italia

L'UPI è l'Associazione che rappresenta tutte le Province d'Italia, escluse le province autonome di Trento, Bolzano e Aosta .

Svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento.

L'UPI è parte della **Conferenza Unificata** e della **Conferenza Stato-Città e Autonomie locali**, istituite presso il Governo, la prima con funzioni consultive, di raccordo, di scambio dati in tutti i casi in cui Regioni, Province, Comuni e Comunità montane debbano esprimersi su un medesimo oggetto; la seconda per coordinare i rapporti tra Governo ed Enti locali.

L'UPI è inoltre interlocutore delle commissioni parlamentari di Camera e Senato attraverso l'espressione di pareri sui principali provvedimenti che riguardano gli Enti Locali.

Il **Presidente** dell'UPI è **Fabio Melilli**, Presidente della Provincia di Rieti.

Le Province e la cultura

Le Province esercitano le competenze relative a musei e altri beni culturali la cui gestione viene loro trasferita. Inoltre promuovono direttamente attività culturali, quali mostre, festival teatrali, sagre dei prodotti tipici, spettacoli dal vivo, manifestazioni sportive, all'insegna delle tradizioni culturali, musicali, teatrali e artistiche locali.

A questo scopo destinano in media ogni anno almeno 1 milione di euro del loro bilancio, attraverso cui si realizzano eventi ed appuntamenti il cui successo si è imposto a livello nazionale. Il più importante è il Festival delle Province, una manifestazione attraverso cui ogni anno si realizzano decine di eventi e spettacoli dal vivo lungo tutta la penisola, grazie al lavoro realizzato insieme da 15 Province e dall'associazione Teatro delle Forme.



PRESENTAZIONE

Legautonomie è un'associazione di amministrazioni locali cui aderiscono circa 2.500 enti, tra comuni, province, regioni, comunità montane.

L'impegno e il fine dell'organizzazione coincidono in un coerente progetto politico: la costruzione di una Repubblica di segno federale, fondata sulla parità istituzionale tra stato centrale, regioni e autonomie locali e sullo sviluppo e sul riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, secondo i principi della cooperazione, della solidarietà, della sussidiarietà e della trasparenza.

Legautonomie con la sua iniziativa valorizza e promuove le amministrazioni locali che attuano politiche pubbliche di sviluppo locale rivolte alla costruzione di sistemi territoriali dove welfare locale, crescita economica e sostenibilità ambientale rappresentano gli obiettivi condivisi dalle comunità locali.

Legautonomie:

tel. 06 6976601 – fax. 06 6991417 – email: segreteria@legautonomie.it
www.legautonomie.it

Legautonomie partecipa all'edizione 2007

Le città della Cultura

Bari, 15-16-17 marzo

Legautonomie ha aderito con slancio e convinzione alla IV Conferenza nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo, organizzata da Federculture, insieme alle altre associazioni degli enti locali, perché essa va nella direzione da sempre auspicata e sostenuta dall'associazione: quella della valorizzazione armonica, moderna e intelligente delle risorse culturali e artistiche del territorio, che sono la fonte più preziosa di crescita economica e di sviluppo sociale del Paese.

"L'appuntamento di Bari è importante per la valorizzazione dei beni culturali, momento centrale e indispensabile per un nuovo progetto di città, di comunità e di relazioni", ha affermato il presidente di Legautonomie, Oriano Giovanelli, aggiungendo: "la società della conoscenza è la sfida del futuro; per vincerla dobbiamo scommettere sui saperi e sulla loro capacità di creare innovazione economica e sociale".

Alle giornate baresi Legautonomie sarà presente con i contributi del presidente Oriano Giovanelli, nella sessione plenaria di apertura, del vicepresidente vicario Angelo Villani, presidente della provincia di Salerno, del vicepresidente Gaetano Sateriale, sindaco di Ferrara, e del direttore generale Loreto Del Cimmuto.

Legautonomie:

tel. 06 6976601 – fax. 06 6991417 – email: segreteria@legautonomie.it
www.legautonomie.it



UNCEM

Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

L'UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - è l'organizzazione nazionale unitaria, presente in ogni realtà regionale con proprie delegazioni, che da oltre 50 anni raggruppa e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani e le 355 comunità montane, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti.

Finalità

- concorrere alla promozione e allo sviluppo dei territori montani
- consentire la piena applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 44 della Costituzione ("La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane")
- rappresentare gli interessi degli enti locali della montagna nei rapporti con Governo, Parlamento, Stato e Regioni
- promuovere una politica per la montagna che inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale
- sollecitare ricerche e studi diretti a individuare le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento e agli organismi europei
- sostenere e assistere gli enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle singole realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati
- promuovere ogni possibile collaborazione con gli organismi nazionali, europei ed internazionali interessati allo sviluppo socio-economico della montagna

Rapporti istituzionali

L'Uncem interviene, rispettivamente in ambito europeo e nazionale, all'interno dei seguenti organismo istituzionali:

- Comitato delle Regioni dell'Unione Europea
- Comitato per i poteri locali e regionali (Cplre) del Consiglio d'Europa
- Conferenza Stato-Città e Autonomie locali
- Conferenza Unificata



FEDERCULTURE

Federculture è la Federazione nazionale che raggruppa Regioni, Enti Locali, Aziende di Servizio Pubblico Locale e tutti i soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi legati alla cultura, al turismo, allo sport e al tempo libero. Obiettivo della Federazione è valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale diffuso nel Paese, sostenendo gli sforzi di città grandi e piccole per riqualificare la spesa e razionalizzare i servizi, affermando una cultura d'impresa per la gestione dei teatri, musei, biblioteche, servizi turistici, impianti sportivi ed aree protette.

Federculture sostiene i processi di crescita economica e sociale delle realtà locali, promuovendo una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, biblioteche, impianti sportivi, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.

Sono compiti istituzionali della Federazione:

- la promozione e diffusione del nuovo contratto privatistico per i lavoratori del settore;
- la progettazione e diffusione di modelli organizzativo/gestionali innovativi per i servizi del tempo libero;
- la tutela degli interessi dei soggetti gestori dei servizi presso il Governo, il Parlamento, le istituzioni regionali e locali;
- la promozione di progetti ed iniziative di valorizzazione del territorio;
- la costituzione di un centro di analisi e di informazione sulle dinamiche in atto e di diffusione di esperienze e *best practice*;
- il raccordo tra il mondo universitario e della ricerca con il mondo del lavoro.

Federculture promuove importanti iniziative, tra cui: il *Premio Cultura di Gestione*, alla sua quarta annualità, volto all'individuazione e alla diffusione delle migliori pratiche gestionali del settore a livello nazionale; la *Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo*, appuntamento biennale di confronto e dibattito tra esponenti del Governo, delle Regioni, degli Enti Locali, delle imprese e delle associazioni sui nuovi scenari e le politiche da adottare per conseguire inediti traguardi di sviluppo per il settore culturale e turistico; il *Rapporto Annuale*, pubblicazione che analizza le dinamiche di settore e fornisce informazioni aggiornate e chiavi di lettura sull'evoluzione delle politiche culturali, sui problemi e sulle esperienze in atto.

Federculture, inoltre, attiva tavoli di lavoro - spettacolo, turismo, ambiente - nei quali i suoi associati (più di 150 tra Regioni, Enti Locali, Imprese, Associazioni), promuovono studi ed analisi, individuano proposte legislative, iniziative comuni, realizzano occasioni di confronto.

L'attività di informazione della Federazione, si sviluppa attraverso il sito internet (www.federculture.it), la newsletter mensile, la rassegna stampa quotidiana, le circolari agli associati e i seminari tecnici, incontri periodici di formazione e aggiornamento sulla gestione e il finanziamento dei servizi per la cultura, dello sport, dello spettacolo dal vivo.

Nel settembre 2004 si è costituita **Federculture Servizi S.r.l.**, società partecipata al 100% da **Federculture**, che offre assistenza e affiancamento agli associati di **Federculture**, attraverso studi di fattibilità, piani di marketing culturale, piani di impresa, analisi economiche di sostenibilità di progetti culturali, progetti europei, monitoraggio dei finanziamenti del settore, formazione specifica.



Il Formez – Istituto di formazione e assistenza tecnica per le pubbliche amministrazioni - è stato fondato nel 1965. Da oltre quarant'anni il Formez svolge un ruolo di spicco nel panorama della formazione diretta al pubblico impiego.

L'Istituto opera a livello nazionale ed internazionale e risponde al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fornisce assistenza tecnica e servizi formativi e informativi soprattutto alle Amministrazioni Locali ma realizza anche attività rivolte al decentramento e alla qualificazione del personale con alcune Amministrazioni dello Stato. Accanto alle attività istituzionali, il Formez partecipa ad iniziative di assistenza tecnica e di formazione a livello nazionale ed internazionale in collaborazione con organismi pubblici e privati.

Il Formez è un'associazione con personalità giuridica partecipata dallo Stato attraverso la Funzione Pubblica, dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), dall'UPI (Unione Province Italiane), dall'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) e da Legautonomie (Associazione Autonomie Locali)

Negli ultimi anni l'Istituto ha intensificato l'impegno nei confronti delle tematiche legate alla cultura, allo spettacolo e al turismo con progetti specifici e attraverso l'attivazione di servizi on line, come il canale tematico www.formez.it/risorseculturali. Sull'intero territorio nazionale sono state realizzate attività di ricerca, formazione, consulenza e assistenza tecnica rivolta alle amministrazioni centrali, regionali e locali. Sono stati inoltre realizzati servizi informativi on line quali newsletter, un'area didattica con corsi di formazione a distanza e banche dati tematiche, tra le quali risulta molto apprezzata ed utilizzata quella dedicata alla normativa nazionale e regionale sui beni culturali, lo spettacolo e il turismo che raccoglie centinaia di norme. Sono stati inoltre realizzati prodotti editoriali, quali materiali didattici e volumi di approfondimento, nonché CD Rom e DVD.

Il Progetto InFo-CS "Innovazione e Formazione nel settore della Cultura e dello Spettacolo" ha realizzato negli ultimi tre anni attività integrate di **formazione e informazione** che per la prima volta hanno coinvolto la Pubblica Amministrazione regionale e locale in un programma interamente dedicato a soddisfare i fabbisogni degli operatori nel settore del marketing culturale, delle diverse forme di spettacolo e dell'utilizzo dell'audiovisivo nella comunicazione pubblica. Giunto quasi al termine, il Progetto ha coinvolto diverse migliaia di operatori della Pubblica Amministrazione; la newsletter, al tredicesimo numero, conta circa 900 abbonati; i corsi di formazione a distanza sono stati seguiti da circa 200 amministratori; le attività di formazione in aula hanno toccato 12 Regioni con la presenza di circa 1000 discenti; il sito internet del Formez dedicato alle Risorse Culturali viene visitato in media da circa 4000 utenti al mese.

Tali numeri evidenziano da parte degli operatori pubblici una domanda di informazione e di aggiornamento crescente sui temi legati al settore dei Beni Culturali e dello Spettacolo.

**IL MUSEO ALLA IV CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ASSESSORI
ALLA CULTURA E AL TURISMO
"Le città della cultura"
(Bari, 15-16-17 marzo 2007)**

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" partecipa ai lavori di Bari con l'intervento del Direttore Generale Fiorenzo Galli nella sessione "L'impresa culturale: quale rapporto tra proprietà pubblica, gestione e privati?" (martedì 16 marzo 2007, ore 10.00)

IL MUSEO, LA SUA STORIA E IL SUO FUTURO

Le origini. Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" nasce il 15 febbraio 1953, sotto la spinta di un gruppo di industriali lombardi guidati da Guido Ucelli di Nemi e con l'appoggio di un vasto consenso di forze politiche. Oggi è Fondazione di diritto privato, i cui soci Istituzionali sono: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Pubblica Istruzione, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi Milano Bicocca.

Gli spazi. Il Museo è ubicato in un monastero olivetano costruito agli inizi del '500, nel cuore della città di Milano. Le sue collezioni presentano l'evoluzione scientifica e tecnologica ed esplorano il complesso rapporto uomo-macchina a partire dalla figura di Leonardo da Vinci. Le collezioni storiche, dapprima contenute solo all'interno dell'edificio monumentale, occupano ora anche i padiglioni aeronavale e ferroviario. Il cuore del Museo è costituito dalla Galleria Leonardo da Vinci in cui sono esposti i modelli degli anni '50, realizzati interpretando i disegni delle macchine del genio fiorentino. Le collezioni si sono recentemente arricchite con l'arrivo del sottomarino S-506 Enrico Toti, che ha attraversato la città con un percorso spettacolare seguito da oltre 150.000 persone e che ora è visitabile anche al suo interno.

La missione. Il Museo rappresenta fin dalla sua nascita un luogo fondamentale non solo per la ricerca, lo studio e la conservazione, ma anche per la diffusione della cultura scientifica e della sua applicazione tecnologica e pratica, con particolare attenzione alla vita quotidiana e ai possibili scenari futuri. Nel corso degli anni l'attività educativa è cresciuta, diversificandosi fino a trasformare il Museo in un contenitore culturale e un luogo di dialogo tra la comunità scientifica e i cittadini, in cui si realizzano visite guidate alle collezioni storiche, ai laboratori interattivi, eventi scientifici, progetti speciali, mostre, spettacoli teatrali, conferenze, convegni, concerti, corsi di formazione, giornate e serate dedicate alle Istituzioni, alle Aziende e ai cittadini.

L'educazione informale e le attività. Accanto alla ricerca e alla conservazione, l'educazione è una delle funzioni principali di un museo ed è uno degli obiettivi fondamentali del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci fin dalla sua nascita.

Lo staff dei Servizi Educativi lavora con l'obiettivo di trasmettere i contenuti e creare le condizioni per far diventare il Museo un luogo di scoperta, esperienza, comprensione e ispirazione, accessibile a tutti. In questo contesto il Museo propone attività nelle collezioni storiche e nei 16 laboratori interattivi (i.lab) – correlati alle collezioni – per coinvolgere i visitatori in percorsi di apprendimento attraverso esperienze dirette, divertenti ed emozionanti.

Il Museo promuove progetti educativi e collaborazioni con scuole, università, enti di formazione e di ricerca allo scopo di incoraggiare la fruizione del museo come risorsa educativa. Tutte le proposte si fondano su un approccio educativo non formale.

Il Museo in cifre.

40.000: i mq del più grande museo tecnico - scientifico italiano

23.000: i mq occupati da collezioni storiche e aree interattive

10.000: gli oggetti nelle nostre collezioni

16: i laboratori interattivi

8.200: i mq delle aree ristrutturare e rinnovate (dal 2000 al 2006)

380.290: i visitatori nel 2006 (da 228.715 nel 2000), tra scuole, famiglie, turisti italiani e stranieri

84: il numero dei dipendenti (nel 2000 erano 34)

2.372.354: il numero di contatti del sito www.museoscienza.org nel 2006 (nel 2000 erano 549.520)

9.577.486: le pagine del sito visitate nel 2006 (nel 2000 erano 2.619.953)

L'attività internazionale. Dal 2003 il Museo è uno degli oltre 300 membri dell'associazione ECSITE (European Collaborative for Science Industry and Technology Exhibitions), organizzazione no profit che raccoglie i più importanti musei scientifici e science centre internazionali ed è candidato per ospitare l'edizione del 20° anniversario che si terrà nel 2009. Inoltre il Museo è coordinatore del progetto europeo SMEC (School-Museum European Cooperation) e partner del progetto HANDS-ON & BRAINS-ON, finanziato dal VI Programma Quadro dell'Unione Europea e del progetto SEDEC (Science Education for the Development of European Citizenship).

Alcuni riconoscimenti nazionali e internazionali

2007

- Il Direttore Generale del Museo riceve il Premio Speciale all'VIII edizione del Premio Angelo dell'Anno

2006

- All'European Best Event Awards 2006 il Progetto Toti del Museo vince il premio come miglior evento pubblico dell'anno e risulta al secondo posto in assoluto solo dopo le Olimpiadi di Torino.

- Il sito web del Museo vince l'Osc@r del Web per la categoria musei e per cinque anni consecutivi risulta vincitore per la categoria musei nella classifica dei migliori siti web stilata da LabItalia.

- Per la prima volta il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia appare tra i musei più visitati in Italia (Top 30) nella classifica del Touring Club Italiano.

2005

- Da una ricerca di Manageritalia, il Museo risulta tra le 50 realtà aziendali italiane più innovative del settore terziario.

- Il sito web del Museo vince l'Osc@r del Web per la categoria musei.

- Il Museo viene inserito nel volume "Topbrands Business to Business", come unica istituzione museale riconosciuta, per il valore del suo marchio, nel nostro Paese.

2004

- Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, su proposta dell'allora Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, conferisce la Medaglia d'Oro al Museo per benemerita nel campo della scuola, della cultura e dell'arte.

- Tre progetti educativi del Museo, "La Primavera della Scienza", "Progetto EST", "Scienza under 18", ricevono una speciale menzione nel Rapporto dell'Unione Europea sulla crescita delle Risorse Umane impegnate in Europa per la scienza e la tecnologia.

INFORMAZIONI UTILI

Giorni di apertura: aperto tutti i giorni tranne i lunedì non festivi, il 25 dicembre e 1° gennaio

Orari: da martedì a venerdì 9.30_17.00 | sabato e festivi 9.30_18.30

Biglietti d'ingresso

intero 8,00 € | ridotto 6,00 € | scuole 3,00 € a persona | gruppi (+10) 6,00 € cad

Biglietto famiglia (genitore + figlio fino a 18 anni) 6,00 € cad + 3,00 € cad

Nonno & Nipote (nonno + nipote fino a 18 anni) 6,00 € cad + 3,00 € cad

Programma membership card

Al bookshop sono in vendita 4 tipologie di card per l'accesso gratuito e illimitato al Museo in compagnia di una persona a scelta o della famiglia.

Visite guidate al sottomarino Enrico Toti

Non è possibile acquistare il biglietto per la visita guidata all'interno del sottomarino Enrico Toti separatamente da quello del Museo. Il costo del biglietto varia tra gli 8 e i 18 euro a seconda

Ingresso gratuito per: visitatori disabili e accompagnatore, bambini sotto i 3 anni, adulti over 65

Dove siamo: Via San Vittore 21, 20123 Milano

CONTATTI

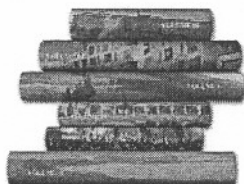
Relazioni Esterne, Comunicazione e Stampa: stampa@museoscienza.it | T 02 48 555 450/381/372/343

Informazioni: T 02 48 5551 | info@museoscienza.it | www.museoscienza.org

Si ringraziano



museo nazionale
della scienza e della tecnologia
leonardo da vinci



Segreteria Organizzativa

PUBLIMEDIA STUDIO SRL
c/o T.E.S. TOP ENTRETIEN SERVICE
Via San Pier Tommaso, 20 - 40139 Bologna
Tel. (+39) 051 547654 - Fax (+39) 051 6244126
e-mail: tes@xemail.it

Sito Internet
www.lecittadellacultura.it

francesca barbara studio

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Regione Puglia Provincia di Bari Comune di Bari

IV Conferenza
Nazionale
degli Assessori
alla Cultura e
al Turismo

LE CITTÀ DELLA CULTURA

Investire in Cultura
Promuovere lo Sviluppo

BARI
15-16-17 Marzo 2007
Villa Romanazzi Carducci



Programma
provvisorio



LE CITTÀ DELLA CULTURA

Investire in Cultura
Promuovere lo Sviluppo

La Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo è un appuntamento biennale sui grandi temi dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Alla Conferenza si incontreranno le istituzioni, gli operatori, i privati e le imprese, per individuare problemi, soluzioni e assunzioni di responsabilità.

Sono previsti dibattiti e interventi di esponenti delle Associazioni, delle Istituzioni, del Governo, delle Regioni, delle Autonomie Locali, delle Imprese e del Settore Non Profit.



Il Comitato Promotore

Associazione Nazionale Comuni Italiani
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
Unione delle Province d'Italia
Legautonomie
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
Federculture
Formez
Regione Puglia
Provincia di Bari
Comune di Bari

giovedì 15 marzo

Area Scuderia

14.00 *Welcome coffee*

Registrazione dei partecipanti

Parco Villa Romanazzi Carducci

Sala Europa

15.00 *Apertura dei lavori*

Saluti delle Autorità Locali

Michele Emiliano, Sindaco di Bari

Vincenzo Divella, Presidente della Provincia di Bari

Nichi Vendola, Presidente Regione Puglia

Indirizzo di saluto

Fausto Bertinotti,

Presidente della Camera dei Deputati

Relazione introduttiva per il Comitato Promotore della Conferenza

Leonardo Domenici, Presidente ANCI

Interventi

Fabio Melilli, Presidente UPI

Oriano Giovanelli, Presidente Legautonomie

Enrico Borghi, Presidente UNCEM

Maurizio Barracco, Presidente Federculture

Carlo Flamment, Presidente Formez

Pietro Folena, Presidente Commissione Cultura della Camera*

Intervento di

Francesco Rutelli,

Vicepresidente del Consiglio

e Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Serata di Gala

19.00 Visita guidata al borgo storico della città di Bari ed alla Mostra di San Nicola.

20.30 Cena nelle sale del Castello Svevo

* è stato invitato

venerdì 16 marzo

Area Scuderia

9.30 *Welcome coffee*

10.00 Sessioni di lavoro

Parco Villa Romanazzi Carducci

Sala Europa

Politiche nazionali ed interventi locali per il rilancio del turismo: sistemi di organizzazione e promozione dei territori

Presiede

M. Ostilio, Assessore al Turismo e Industria Alberghiera della Regione Puglia

Intervengono

A. Balducci, Capo del Dipartimento Sviluppo e Competitività del Turismo c/o la Presidenza del Consiglio

S. Bellandi, Amministratore Delegato di FuturBrand Italia

N. Di Iorio, Presidente della Comunità Montana Termino-Cervialto

C. Lodi Rizzini, Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Sabbioneta - Rete PiccolaGranditalia

A. Olivucci, Responsabile Marche Cinema - Regione Marche

L. Pieri, Assessore alle Attività Economiche e al Turismo del Comune di Pesaro

V. Valente, Assessore al Turismo e ai Grandi Eventi del Comune di Napoli*

A. Villani, Presidente della Provincia di Salerno, Presidente Vicario di Legautonomie, Responsabile del Turismo dell'UPI

Nuovo Centro Congressi

Sala A + A1

L'economia della cultura oggi: il problema delle risorse e degli investimenti nel settore

Presiede

A. Poli Bortone, Sindaco del Comune di Lecce, Vicepresidente Vicario ANCI

Intervengono

C. Bassi, Amministratore Delegato Expo CTS Spa

A. Colasio, Segretario della Commissione Cultura della Camera dei Deputati

V. Curci, Assessore alla Cultura della Provincia di Bari

M. Di Lello, Assessore al Turismo e Beni Culturali della Regione Campania

D. Disegni, Segretario Generale della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo

I. Lo Bello, Presidente di Confindustria Sicilia, Responsabile della Cultura per Unioncamere

G. Marzocchi, Assessore alla Cultura del Comune di Forlì

G. Rodano, Assessore alla Cultura della Regione Lazio

G. Segre, Presidente della Fondazione di Venezia

Sala B1

Il patrimonio immateriale: le tradizioni culturali del territorio per l'identità e lo sviluppo

Presiede

M.P. Pastore, Responsabile Cultura UPI

Intervengono

S. Blasì, Sindaco del Comune di Melpignano

N. D'Ascanio, Presidente della Provincia di Campobasso

J.M. Del Rio Carrasco, Ufficiale della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa del Vaticano

V. Giuliano, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino*

D. Lomelo, Assessore ai Beni Culturali della Regione Puglia

F. Renzi, Segretario Generale Symbola

M. Ricci, Professore Associato di Urbanistica alla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma

A. Tabaro, Segretario Generale alla Cultura della Regione Veneto

G. Trespoli, Sindaco Vicario del Comune di Novi Ligure

M. Valentino, Sindaco del Comune di Cerignola

V. Vita, Assessore alla Cultura e alle Politiche Culturali della Provincia di Roma

M. Zanello, Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia

Conclude

D. Mazzonis, Sottosegretario di Stato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Al termine dei lavori di questa sessione avverrà la PREMIAZIONE:

Premio ANCI

per le Ricerche di Storia Locale "Memorie e Musiche Comuni"

Sala C + C1

L'impresa culturale: quale rapporto fra proprietà pubblica, gestione e privati?

Presiede

E. Signorino, Presidente Fondazione RavennaAntica

Intervengono

M. Accarisi, Direttore Centrale Cultura del Comune di Milano

A. Barbera, Direttore del Museo del Cinema di Torino*

A. Da Re, Segretario Generale della Fondazione Torino Musei

M. De Angelis, Assessore alla Cultura del Comune di Castellammare di Stabia*

F. Galli, Direttore Generale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano

G. Gherpelli, Direttore del Settore Cultura del Comune di Firenze

I. Della Portella, Presidente di Zètema Progetto Cultura*

A. Muroni, Sindaco Vicario e Assessore alla Cultura del Comune di Alghero

M. Zucconi, Presidente della Parchi Val di Cornia S.p.A.

S. Vicari, Sindaco del Comune di Cefalù

Villa Antica

Sala Federico II - Piano Terra
Simpósio Expo CTS

Area Scuderia

13.00 *Lunch*

Pomeriggio

14.00 Sessioni di lavoro

Parco Villa Romanazzi Carducci

Sala Europa

Cultura, turismo sostenibile e cooperazione decentrata nel Mediterraneo

Presiede

S. Godelli, Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia

Intervengono

S. Arco, Assessore all'Istruzione e alla Cultura della Regione Molise

G. Baraldi, Direttore Generale OICS

M. Bouchenaki, Direttore Generale ICCROM*

R. Carpano, Direttore RMSU Euromed Heritage

E. Giancarli, Presidente della Provincia di Ancona*

G. Pizzo, Responsabile dell'Unità Tecnica per l'Internazionalizzazione del Ministero degli Affari Esteri*

M.P. Roudil, Chef de la Section Culture Ufficio UNESCO BRESCIE

M. Toschi, Assessore alla Cooperazione Internazionale della Regione Toscana

F. Tudisco, Sindaco Vicario del Comune di Piazza Armerina

Nuovo Centro Congressi

Sala A + A1

L'accesso alla fruizione e produzione culturale come risposta al disagio giovanile

Presiede

L. Del Cimmuto, Direttore Legautonomie

Intervengono

A. Cicerchia, Consigliere del Ministro per le Politiche Giovanili

S. De Martin, Direttore Scandicci Cultura

F. Di Lernia, Presidente di Nova Onlus, Consorzio per l'Innovazione Sociale

N. Laforgia, Assessore alla Cultura del Comune di Bari

A. Manzoni, Presidente Aporema Onlus

G. Marinelli, Direttore del Settore Cultura del Comune di Roma

L. Minardi, Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Marche

A. Morani, Assessore alla Cultura e ai Beni Culturali del Comune di Macerata Feltria

F. Morchio, Assessore alla Cultura della Regione Liguria

R. Pella, Responsabile alle Politiche Giovanili ANCI

F. Riganello, Cooperativa Agorà Kroto

E. Tedesco, Dirigente del Servizio Sicurezza Urbana e Polizia Locale della Regione Campania

P. Uccelli, Presidente della Provincia di Pesaro, Responsabile delle Politiche Giovanili UPI

Sala B1

Il rapporto fra città d'arte, turisti e residenti: la sostenibilità del turismo di massa

Presiede

M. Porcari, Sindaco di Matera e Responsabile Nazionale Cultura ANCI

Intervengono

S. Amalfitano, Coordinatore Piccoli Comuni ANCI

F. Brioni, Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Mantova*

M.P. Garavaglia, Vicesindaco del Comune di Roma*

S. Gori, Assessore alle Attività Produttive e alle Politiche per il Turismo del Comune di Firenze

M. Manente, Direttore Ciset

A. Mantovani, Presidente Brescia Musei S.p.A.
 R. Martinez, Direttore per i Beni Culturali
 e Paesaggistici della Regione Puglia*
 E. Paolini, Assessore al Turismo della Regione Abruzzo,
 Coordinatore Nazionale degli Assessori al Turismo

Sala C + C1

La nuova concertazione per lo spettacolo dal vivo

Presiede

C. Chiurazzi, Assessore alla Cultura e allo Sport
 della Regione Basilicata

Intervengono

L. Calò, Assessore alla Cultura della Provincia di Lecce

E. Ciarravano, Direttore Beni e Attività Culturali
 e Sport della Regione Lazio

O. Cutaia, Direttore Generale ETI

A. Francesconi, Presidente AGIS

O.P. Ghedini, Dirigente Servizio Cultura, Sport
 e Progetto Giovani della Regione Emilia Romagna

F. Granata, Vicesindaco e Assessore alla Cultura del
 Comune di Siracusa*

F. Laudadio, Direttore del RomaFictionFestival*

E. Mura, Assessore alla Cultura della Regione Abruzzo

A. Pingitore, Assessore alle Politiche del Tempo
 Libero del Comune di Cosenza

S. Principe, Assessore alla Cultura Regione Calabria

G. Sateriale, Sindaco di Ferrara e Presidente
 dell'Associazione Nazionale Città UNESCO

Conclude

E. Montecchi, Sottosegretario di Stato al Ministero
 per i Beni e le Attività Culturali

sabato 17 marzo

Area Scuderia

9.30 *Welcome coffee*

10.00 Sessione plenaria di chiusura

Parco Villa Romanazzi Carducci

Sala Europa

Relazione di sintesi delle Sessioni di lavoro

Roberto Grossi, Segretario Generale Federculture

Tavola Rotonda

Giorgio Albertazzi, Direttore Artistico
 Teatro di Roma

Fiorenzo Alfieri, Assessore alla Cultura
 del Comune di Torino

Villa Antica

Sala Federico II - Piano Terra

Mobilità e infrastrutture per lo sviluppo del turismo

Presiede

R. Pedrazzoli, Assessore alla Cultura e Turismo
 della Provincia di Mantova

Intervengono

A. Centi, Coordinatore Settore Turismo ANCI

B. Gabrielli, Assessore alla Qualità Urbana
 del Comune di Genova*

S. Maffioletti, Docente presso l'Università IUAV
 di Venezia

R. Morassut, Assessore alle Politiche della
 Programmazione e Pianificazione del Territorio
 del Comune di Roma*

C. Pera, Vicepresidente della Commissione
 Infrastrutture e Cultura del Ministero Infrastrutture
 e Trasporti

R. Ranucci, Assessore allo Sviluppo Economico,
 Ricerca, Innovazione e Turismo della Regione Lazio

I. Cipolletta, Presidente Ferrovie dello Stato*

Rappresentante della Compagnia Aerea Low Cost

Premio Cultura di Gestione

20.30 Cerimonia di premiazione

Roberto Della Seta, Presidente Legambiente

Andrea Mondello, Presidente Unioncamere*

Federico Motta, Presidente della Federazione
 Sistema Cultura Italia di Confindustria

Intervento di

Massimo D'Alema, Ministro degli Affari Esteri*

Moderà

Philippe Daverio, Storico dell'Arte

13.00 Chiusura dei lavori per il Comitato
 Promotore della Conferenza

Vasco Errani, Presidente Conferenza delle Regioni

Sono stati invitati a partecipare:

Letizia Moratti, Massimo Cacciari,
 Sergio Cofferati

* in attesa di conferma

Informazioni Generali

Sede della Conferenza

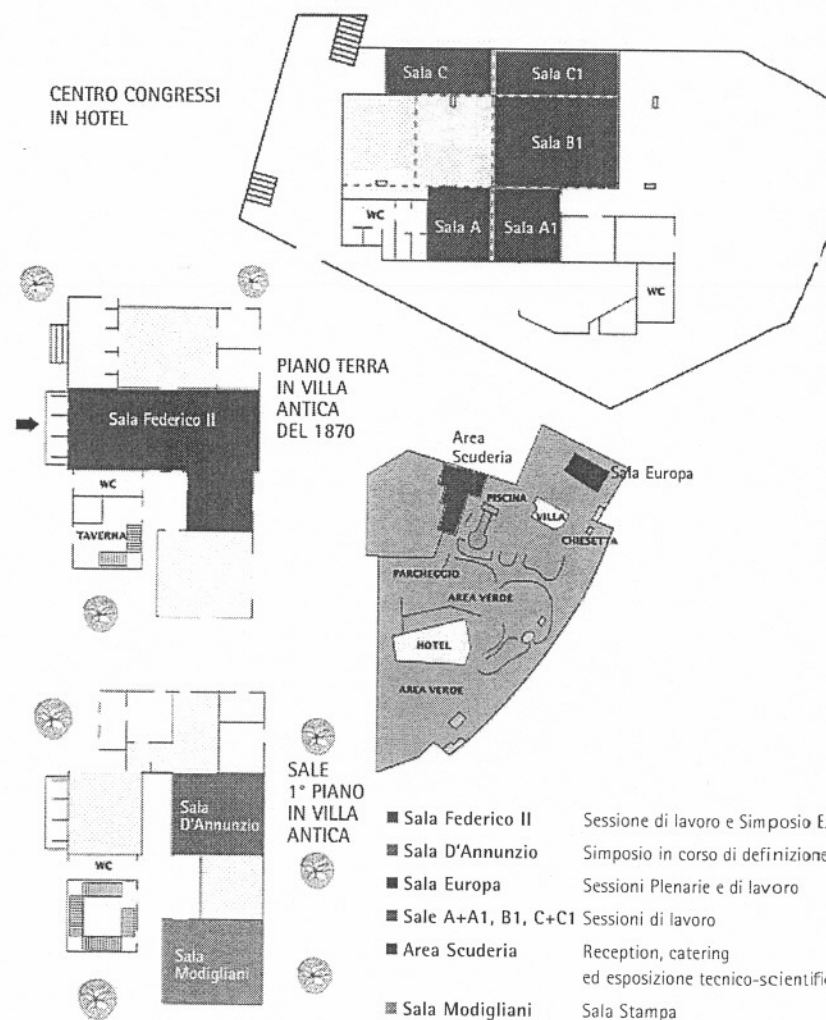
Villa Romanazzi Carducci - Via G. Capruzzi, 326 - Bari

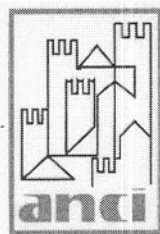
Come raggiungere la Sede

Accesso: dalla tangenziale (S.S. 16) uscita n. 10/A Bari Picone direzione Centro, seguendo
 le indicazioni per Villa Romanazzi Carducci.

Dall'autostrada A14: uscita Bari Sud direzione centro seguendo le indicazioni per Villa
 Romanazzi Carducci.

Visione d'insieme e planimetria sale riunioni





ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

PREMIO ANCI 'MEMORIE E MUSICHE COMUNI'

La premiazione avverrà nel corso della IV Conferenza nazionale degli assessori alla cultura e al turismo di Regioni, Province e Comuni, che si terrà a Bari dal 15 al 17 marzo 2007

Valorizzare gli studi sulla cultura locale. Questo è l'obiettivo del Premio 'Memorie e Musiche comuni', iniziativa dell'ANCI rivolta alle ricerche sulla memoria storica, individuale e comunitaria, e la tradizione etno-musicale. Il premio, giunto alla terza edizione, è articolato in tre sezioni generali: memoria storica; tradizione etno-musicale e minoranze linguistiche. Inoltre, una sezione speciale è stata dedicata alle ricerche condotte nelle scuole. Per l'anno 2006, la commissione scientifica, presieduta da Alessandro Portelli, docente presso l'università La Sapienza di Roma e delegato per le politiche della memoria del Sindaco di Roma, ha assegnato i premi alle seguenti opere: - per la sezione 'Memoria Storica': Gavino De Lunas "Rusignolu 'E Padria" di Martino Contu e Cantones Gavino De Lunas "Rusignolu 'E Padria" Cd edito dall'Amministrazione Comunale di Padria. Il libro ricostruisce la vita di Gavino De Lunas, uno dei più apprezzati interpreti del canto popolare sardo, membro della Resistenza e martire alle Fosse Ardeatine. Nel cd invece si possono ascoltare la maggior parte delle splendide incisioni realizzate da De Lunas negli anni trenta. - per la sezione 'Tradizione Etno-Musicale': Musiche e Canti Popolari del Salento, a cura di Brizio Montinaro, edizione Aramire'-Lecce. Il cd, frutto di una ricerca sul campo condotta negli anni settanta, contiene alcuni canti della tradizione orale salentina, in gran parte sconosciuti, due registrazioni ambientali della 'rappresentazione rituale' che i tarantati svolgevano il 29 giugno nella cappella di San Paolo a Galatina e una che restituisce il 'paesaggio sonoro' della festa di San Rocco a Torrepaduli. Infine completano il cd alcuni canti nel locale dialetto grecanico o bilingui. Una raccolta di grande importanza per la conoscenza della cultura tradizionale salentina, arricchita da un libretto contenente un'ampia e approfondita introduzione, ricca di spunti critici sullo stato presente del 'movimento della pizzica'. - per la sezione 'Minoranze Linguistiche': L'avviso racconta.. La Veisc conta..., realizzato dalle classi terza A e B della Scuola Primaria di Moena (TN) insieme all'Istituto Culturale Ladino. Il libro rappresenta un itinerario nella memoria collettiva del territorio che i bambini hanno svolto, principalmente attraverso l'incontro con i racconti e le testimonianze degli anziani. - per la sezione speciale, dedicata alle 'Ricerche condotte nelle Scuole' E poi passo' il fronte..., DVD a cura della classe 3° a tempo prolungato - a.s. 2004- 2005 dell'Istituto comprensivo 'Giovanni XXIII' di Terranuova Bracciolini (Provincia di Arezzo). Nel DVD vengono ricostruite le vicende del passaggio del fronte durante la II guerra mondiale a Terranuova Bracciolini, nell'Aretino, attraverso i ricordi dei testimoni. E' stata inoltre attribuita una 'Menzione Speciale': Terra d'uomini e d'acque. San Rocco e la sua gente tra storia e memoria, a cura di Francesco Cattaneo. Il volume narra la storia di San Rocco al Porto, nella provincia di Lodi, in Lombardia, sulla riva del Po, ai confini con l'Emilia. La premiazione sarà effettuata nel corso della IV Conferenza nazionale degli assessori alla cultura e al turismo di Regioni, Province e Comuni, che si terrà a Bari dal 15 al 17 marzo 2007.